

IL PRESIDENTE**IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO**

AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 2 DEL D.L.N. 74/2012

CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N. 122 DEL 1° AGOSTO 2012

Decreto n. 912 del 5 agosto 2022

Parziale annullamento del Decreto n. 70 del 25 Gennaio 2021 e contestuale concessione e liquidazione dei contributi ai sensi dell'Ordinanza 23/2019 e s.m., a favore dei richiedenti indicati in Allegato 1, relativamente al pagamento dei maggiori interessi maturati entro il 31/12/2019 in conseguenza della sospensione delle rate di mutui e finanziamenti prevista a seguito degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e degli eventi alluvionali e atmosferici del 2014 nella Regione Emilia-Romagna.

Visti:

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. n. 1 del 2 gennaio 2018 recante "Codice della protezione civile";
- la L.R. Emilia-Romagna n. 1/2005 e s.m.i. recante "Nuove norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 21 maggio 2012 recante la dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del Decreto-legge 4 novembre 2002 n. 245, convertito con modificazioni dall'art.1 della Legge 27 dicembre 2002, n. 286;
- i Decreti del Presidente del Consiglio dei ministri del 22 e 30 maggio 2012 con i quali è stato dichiarato lo stato d'emergenza in ordine agli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo, i giorni 20 e 29 maggio 2012;
- il Decreto-legge 6 giugno 2012 n. 74, convertito con modificazioni dalla Legge 1° agosto 2012 n. 122, con il quale sono stati previsti interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo il 20 e 29 maggio 2012;
- l'art. 2 bis comma 44 del decreto 16 ottobre 2017, n. 148, convertito dalla legge 4 dicembre 2017 n. 172 che ha prorogato lo stato di emergenza relativo agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 al 31 dicembre 2020;
- l'art. 15 comma 6 del Decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, che ha prorogato lo stato di emergenza relativo agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 al 31 dicembre 2021;
- l'art. 1 comma 459 della Legge 30 dicembre 2021, n. 234 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024." con il quale è stato prorogato lo stato di emergenza relativo agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 fino al 31 dicembre 2022;

Preso atto che:

- il giorno 29 dicembre 2014 si è insediato il Presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini che ricopre da tale data anche le funzioni di Commissario delegato per la realizzazione degli interventi per la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 secondo il disposto dell'art. 1 del Decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni, dalla Legge 1° agosto 2012, n. 122;
- il giorno 28 febbraio 2020 si è insediato in qualità di Presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini che ricopre pertanto, in continuità con l'incarico precedente, funzioni di Commissario delegato per la ricostruzione;

Viste:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 324 del 07/03/2022 “Disciplina Organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale” con la quale è stata approvata la disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale a decorrere dal 01/04/2022;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 325 del 07/03/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale” che ha modificato l’assetto organizzativo delle Direzioni generali e delle Agenzie e istituito i Settori a decorrere dal 01/04/2022;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 426 del 21/03/2022 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";
- la determinazione dell’Agenzia regionale per la ricostruzione - Sisma 2012 n. 5498 del 24/03/2022 recante in oggetto “Conferimento incarichi dirigenziali, assegnazione personale e proroga posizioni organizzative nell’ambito dell’Agenzia regionale per la ricostruzione - Sisma 2012”;

Visti inoltre:

- l’articolo 1, comma 359 della Legge 27 dicembre 2013 n.147 secondo il quale “*I Commissari delegati di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, sono autorizzati ad impiegare fino ad un massimo di euro 3 milioni del Fondo per la ricostruzione di cui all’articolo 2 del medesimo decreto-legge, per il pagamento dei maggiori interessi maturati a carico dei soggetti che hanno contratto mutui o finanziamenti di qualsiasi genere per immobili di edilizia abitativa, a seguito della sospensione delle rate di cui all’articolo 8, comma 1, numero 9), del predetto decreto-legge*”;
- l’articolo 11, comma 3-quater del Decreto-legge 30 dicembre 2015 n. 210 convertito in Legge 25 febbraio 2016, n. 21 il quale prevede che “*3-quater. Il termine di cui all’art. 3, comma 2-bis, primo periodo, del decreto-legge 28 gennaio 2014, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2014, n. 50, come sostituito dal comma 7-bis dell’art. 1 del decreto-legge 12 maggio 2014, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 giugno 2014, n. 93, è prorogato al 31 dicembre 2016. Ai relativi oneri si provvede, nel limite massimo di 500.000 euro, a valere sulle risorse disponibili delle contabilità speciali di cui all’art. 2, comma 6, del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, ricorrendo eventualmente alla ridefinizione degli interventi programmati.*”
- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante “*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*” e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 recante “*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*”;
- il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, di seguito denominato Codice;
- il Regolamento (UE) 2016/679, Regolamento generale sulla protezione dei dati, di seguito denominato Regolamento;
- il Decreto Legge 8 ottobre 2021, n. 139, convertito con modifiche dalla legge n. 205 del 3 dicembre 2021;
- la delibera dell’ANAC n. 1064 del 13 novembre 2019, di approvazione del “Piano Nazionale Anticorruzione”;

Richiamati:

- l'Ordinanza n. 23 del 30 luglio 2019 a titolo "*Disposizioni relative alla concessione di contributi per il pagamento dei maggiori interessi maturati entro il 31/12/2019, in conseguenza della sospensione delle rate di mutui e finanziamenti prevista a seguito degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e degli eventi alluvionali e atmosferici del 2014 nella Regione Emilia-Romagna*" che ha stanziato risorse per complessivi euro 3.507.400,00, a copertura degli oneri complessivi;
- l'Ordinanza n. 5 del 15 febbraio 2021 a titolo "*Disposizioni relative alla concessione di contributi per il pagamento dei maggiori interessi maturati in conseguenza della sospensione delle rate di mutui e finanziamenti prevista a seguito degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 degli eventi alluvionali e atmosferici del 2014 nella regione Emilia-Romagna. Modalità e termini per la presentazione delle domande relative alle sospensioni per il periodo 1° gennaio 2020 - 31 dicembre 2021 ed implementazione delle risorse a copertura degli oneri derivanti dall'ordinanza 23/2019*" che ha integrato lo stanziamento iniziale con ulteriori euro 15.875.600,00, portandolo a complessivi euro 19.383.000,00;
- il Decreto n. 1070 del 8 luglio 2021 a titolo "*Decreto di accertamento della somma relativa all'incremento delle risorse a copertura degli oneri derivanti dalle Ordinanze n. 23/2019 e n. 5/2021*" con il quale si è provveduto ad accertare la somma complessiva di euro 15.229.500,00, sul Fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del D.L. n. 74/2012, versata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e incassata in data 9/06/2021 sul conto di contabilità speciale n. 5699, sul cap. 706;

Visto il decreto n. 70 del 25 Gennaio 2021 recante "*Esclusione definitiva dall'ammissibilità al contributo relativo al pagamento dei maggiori interessi maturati entro il 31/12/2018 in conseguenza della sospensione delle rate di mutui e finanziamenti prevista a seguito degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e degli eventi alluvionali e atmosferici del 2014 nella Regione Emilia-Romagna, delle istanze presentate oltre i termini previsti, dai richiedenti indicati in Allegato 1, ai sensi dell'Ordinanza 23/2019*";

Preso atto che:

- è insorto un contenzioso in merito all'esclusione definitiva di uno dei richiedenti che ha impugnato il provvedimento mediante ricorso straordinario al Capo dello Stato ex art. 8 D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, contestando l'indebito aggravamento del procedimento dovuto alla richiesta di integrazione da parte dell'Amministrazione, rimasta priva di riscontro, conducendo poi all'esclusione del richiedente dal contributo;

- è stata altresì presentata istanza di annullamento in autotutela del sopra citato provvedimento, assunta a prot. r_emiro.Giunta - Rep. CR 24/02/2022.0001489.E;

Considerato che quanto richiesto in via di integrazione della domanda, poteva tuttavia risultare evincibile, dal complesso della documentazione oggetto di istruttoria ed in particolare da un allegato alla domanda di contributo;

Vista la legge 7 Agosto 1990 n. 241 recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e ss. mm. ii.;

Ritenuto che per esigenze di economia procedimentale, al fine di perseguire la miglior efficacia dell'azione amministrativa, si possa considerare come acquisito agli atti il dato, nonostante risulti indicato dall'Istituto Bancario e non dal richiedente medesimo, in virtù dell'allegazione alla domanda;

Visto il parere dell'Avvocatura di Stato, assunto a prot. r_emiro.Giunta - Rep. CR 25/05/2022.0005523.E, nel quale si evidenzia l'opportunità, anche in ottica di economia processuale, di procedere all'annullamento in autotutela;

Ritenuto opportuno procedere con il parziale annullamento del decreto n. 70 del 25 Gennaio 2021, con riferimento alle ipotesi in cui sia possibile comunque evincere, con la necessaria univocità, dal complesso della documentazione oggetto di istruttoria gli elementi oggetto della richiesta di integrazione, di cui all'Allegato 1 del presente provvedimento;

Preso atto che:

- a) i beneficiari di cui all'Allegato 1 del presente provvedimento hanno dichiarato ai sensi del DPR 28 dicembre 2000, n. 445:

- di avere stipulato un contratto di finanziamento con l'istituto di credito;
- di essere in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dall'Ordinanza 23/2019;

b) gli importi richiesti e i requisiti di ammissibilità sono altresì dichiarati dalle certificazioni emesse dagli Istituti di credito competenti ed allegate alle domande di contributo;

Dato atto che il Responsabile del Servizio per la gestione finanziaria - amministrativa degli interventi e rapporti con gli enti locali dell'Agenzia per la Ricostruzione, quale Responsabile del procedimento, detiene la documentazione di riferimento delle domande nonché quella integrativa eventualmente richiesta nella fase istruttoria;

Considerato che al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese e la sussistenza dei presupposti per il rilascio dei contributi, si provvederà ad effettuare attività di controllo anche con metodo a campione;

Valutato che in base a quanto sopra esposto ed alla documentazione sopra citata, si possa procedere alla concessione e liquidazione delle istanze indicate nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, corrispondendo l'importo a fianco di ciascuna partitamente indicato, quale 100% dell'importo assegnato, per la somma complessiva di **Euro 11.934,93**;

Preso atto:

- che presso la Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato – Sezione di Bologna, è stata aperta a favore del Commissario Delegato Presidente della Regione Emilia – Romagna D.L. 74/2012, la contabilità speciale n. 5699, come previsto dall'art. 2 comma 6 Decreto – legge 06 giugno 2012 n. 74 convertito, con modificazioni, dalla Legge 1° agosto 2012 n. 122;
- che la copertura finanziaria della spesa di **Euro 11.934,93** è assicurata dallo stanziamento complessivo di euro 19.383.000,00 stabilito dall'Ordinanza n. 5/2021 e in conseguenza dell'accertamento, con il decreto n. 1070/2021, della somma di euro 15.229.500,00;

Verificata la necessaria disponibilità di cassa della suindicata contabilità speciale n. 5699 aperta presso la Sezione di tesoreria provinciale dello Stato di Bologna ed intestata a “Commissario Delegato Presidente Regione Emilia- Romagna – D.L. 74-12”, ai sensi del comma 6 dell'articolo 2 del Decreto-legge 06/06/2012 n. 74 convertito, con modificazioni, dalla legge 01/08/2012 n. 122;

Ritenuto di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento l'Allegato 1 - *Elenco domande ammesse in conformità con Ordinanza n. 23/2019*;

DECRETA

1. di annullare parzialmente, alla luce di quanto sopra esposto, il decreto n. 70 del 25 Gennaio 2021, con riferimento alle ipotesi in cui sia possibile comunque evincere, con la necessaria univocità, dal complesso della documentazione oggetto di istruttoria, gli elementi oggetto della richiesta di integrazione, di cui all'Allegato 1 del presente provvedimento;
2. di prendere atto che in riferimento alle procedure di concessione e liquidazione dei contributi sono state espletate le procedure di verifica di cui all'Ordinanza n. 23/2019;
3. di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento l'**Allegato 1 - Elenco domande ammesse in conformità con l'Ordinanza n. 23/2019**;
4. di assegnare e concedere, per ogni domanda ammessa ed indicata nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, il contributo a fianco di ciascuna partitamente indicato, la somma complessiva di **euro 11.934,93** la cui copertura finanziaria è assicurata dallo stanziamento complessivo di euro 19.383.000,00 stabilito dall'Ordinanza n. 5/2021 e in conseguenza dell'accertamento, con il Decreto n. 1070/2021, della somma di euro 15.229.500,00;
5. che tale contributo sarà sottoposto alle verifiche di controllo anche con metodo a campione sulle dichiarazioni rese ai sensi del DPR 28 dicembre 2000, n. 445;
6. di liquidare la somma complessiva di **euro 11.934,93**, quale 100% dell'importo assegnato e concesso, secondo quanto partitamente indicato a fianco di ciascun beneficiario riportato nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, sulla contabilità speciale

- n. 5699, aperta presso la Sezione di tesoreria provinciale dello Stato di Bologna ed intestata a “Commissario Delegato Presidente Regione Emilia - Romagna – D.L. 74-12”, ai sensi del comma 6 dell’articolo 2 del Decreto Legge 6 giugno 2012 n. 74 convertito, con modificazioni, dalla Legge 1° agosto 2012 n. 122;
7. di precisare che il relativo ordinativo di pagamento, a valere sulla contabilità speciale n. 5699, è emesso dall’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile;
 8. di trasmettere all’Agenzia Regionale di Protezione Civile, l’Allegato 1 quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per procedere all’erogazione delle somme di cui al punto 6 del presente decreto;
 9. di dare atto infine che, copia del presente provvedimento venga pubblicata ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”.

Bologna,

Stefano Bonaccini
firmato digitalmente

Allegato 1 - Elenco domande ammesse in conformità con l'Ordinanza n. 23/2019

Prog.	NUMERO PROTOCOLLO ISTANZA	CONTRIBUTO CONCESSO (100%)	CONTRIBUTO DA LIQUIDARE (100%)
1	PG/2019/0724148	266,12 €	266,12 €
2	PG/2019/0750245	1.290,20 €	1.290,20 €
3	PG/2019/0767709	915,41 €	915,41 €
4	PG/2019/0767980	412,82 €	412,82 €
5	PG/2019/0768513	714,86 €	714,86 €
6	PG/2019/0769836	978,41 €	978,41 €
7	PG/2019/0772085	5.641,01 €	5.641,01 €
8	PG/2019/0773551	338,61 €	338,61 €
9	PG/2019/0778981	839,85 €	839,85 €
10	PG/2019/0862385	537,64 €	537,64 €
TOTALE		11.934,93 €	11.934,93 €